

# LUIGI ZAGO

PI.

*Pellegrini*

MOSTRA PERSONALE

DEL PITTORE

LUIGI ZAGO

---

LUOGHI DI GUERRA

---

2 - 17 FEBBRAIO 1929 - Anno VII

GALLERIA MICHELI

MILANO - VIA BRERA N. 7

## LUIGI ZAGO

---

La giovane storia di Luigi Zago è commovente. Per diventare pittore, ha dovuto resistere ad ogni sorta di divieto. La vita gli ha detto: “ pensa invece al pane „; i parenti gli hanno ripetuto: “ pensa al pane e al companatico,,. E il caro veronese, che non aveva che un sogno, dipingere, cominciò a concedere al pane e al companatico le ore belle e luminose del giorno, per studiare nelle ore scolorite della sera. Disegnò; prese confidenza con i pennelli e con la tavolozza, con ingenuità e con tormento. Vide i suoi primi tentativi un artista di grande ingegno e di gran cuore Vettore Zanetti Zilla, e gli parlò da maestro e da padre, e confortò le sue speranze, e illuminò di consiglio, di saggezza e di esperienza il suo amore dell'arte. Nel povero dilettante che guardava il vero con occhi estatici sforzandosi di comprenderlo e di riprodurlo, si andò a poco a poco maturando l'artista pacato e pensoso che ora appare; e poichè la vita gli dice ancora: “ pensa al pane „, egli ha capovolto la primitiva distribuzione del tempo; per dipingere si prende il giorno e la luce, e per l'altro lavoro, quello che gli dà il diritto di consacrarsi al suo ideale, sacrifica le notti ed il sonno, con pazienza coraggiosa e fedele.

È ben naturale che, dopo aver superato tante difficoltà, egli, appunto per superarle ancora, alle difficoltà si sia affezionato; ed ecco perché si è proposto, per ora, una specie di pittura ciclica. E quale tema ha scelto? Fissare in una serie di quadri i luoghi della guerra, rappresentarli nel silenzio che si è fatto dopo l'immensa tragedia, con l'aspetto di gravità solenne che essi hanno assunto. In questi paesaggi, il pittore non ha drammatizzato la realtà; ma l'ha adorata, e perciò sentita, con ardente passione e l'ha rappresentata per lo più nella stagione autunnale, sì che la mestizia del tempo e la grandezza dei ricordi si fondono nell'opera sua poeticamente. Monti nevosi, il Carso arido, il Piave... La folla dei combattenti rivedrà le cime tremende, le acque benedette, i profili contemplati tra la vita e la morte con tanta ansia eroica. E sarà una commozione, perché il pittore ha voluto che quei luoghi parlassero il loro linguaggio semplice e austero.

Così Luigi Zago, per amore dell'Italia, anche della sua arte ha fatto una nobile milizia.

RENATO SIMONI.

## ELENCO DELLE OPERE

1. CATENA DELL'ORTIGARA
2. M. FIOR DA PAGARLÒ
3. CIMITERO MED. D'ORO ROBERTO SARFATTI - Col Del Rosso
4. M. CENGIO - Salto dei Granatieri
5. M. CENGIO - da Arsiero
6. » » - Rocchette
7. » » - Roccioni
8. » » - La Vetta
9. » » - Stallatiti
10. » » - Roccioni
11. M. PRIAFORÀ - da Arsiero
12. IN VAL FRENZELA
13. ALTOPIANO D'ASIAGO  
Rinascita
14. ASIAGO
15. ASIAGO - Panorama
16. LE MELETTE
17. LA MELETTA DAVANTI GALIO
18. MONTE SISEMOL
19. L'ALTOPIANO
20. LARICI SULL'ALTOPIANO
21. VILLA ROSSI SULL'ALTOPIANO - Ruderì
22. S. PEDER SULL'ALTOPIANO
23. MONTE VAL BELLA - Prima neve
24. VAL DASSA
25. M. VERENA - da Val Dassa
26. CIMA PORTULE - da Val Dassa
27. M. VERENA
28. COL DEL ROSSO
29. L'ALTOPIANO DI CIMA ECHER
30. COLLINETTA BOMBARDATA
31. M. LEMERLE
32. RICUPERI MATERIALE BELLICO
33. CIMA VAL BELLA
34. RICORDI (Val di Campomulo)
35. PIANA DI MALCESINA
36. VERSO IL GRAPPA
37. VAL BRENTA
38. SASSO ROSSO
39. M. ZEBIO
40. DOLOMITI
41. LE VETTE - da Enego
42. IL GRAPPA (controluce)

43. CIMITERO MED. D'ORO GENERALE GIORDANA
44. COL DELLA BERRETTA - dal Lisser
45. M. TOMATICO, SOLAROLO, SPINONCIA - dal Lisser
46. M. CASTELGOMBERTO e M. FIOR - dal Lisser
47. IL PIAVE
48. IL MONTELLO - da Vidor
49. IL PIAVE A NERVESA
50. IL PIAVE - L'Isola dei Morti
51. MONTELLO - Cippo Baracca
52. » - Abbazia di Nervesa - Rovine
53. IL MONFENERA
54. M. GRAPPA
55. » » - da Bassano
56. GORIZIA - M. S. Gabriele
57. » - » » Marco
58. » - » » Spirito
59. » - La Rocca
60. » - M. San Michele (tramonto)
61. SDRAUSSINA - Cimitero degli Asfissati
62. DA GRADISCA - Il Carso
63. M. SABOTINO e M. SANTO - Dalla Rocca
64. DA PEUMA - Il Sabotino
65. M. CALVARIO e PODGORA
66. M. SANTO - da Castagnievizza
67. M. SANTO - dal Sabotino
68. M. CUCCO e VODICE
69. M. SABOTINO Q. 573-513
70. DOSSO DEL BOSNIACO
71. VALLONE DELL'ACQUA
72. LENZUOLO BIANCO
73. SELLA D'OSLAVIA
74. S. FLORIANO
75. CARSO - dal San Michele - il mare
76. CARSO - dal San Michele - il M. Nero
77. CARSO - Bosco Cappuccio
78. M. SEI BUSI
79. CIMITERO DEGLI INVITTI (Redipuglia)
80. DOBERDÒ
81. IL LAGO DI DOBERDÒ E QUOTA 144
82. QUOTA 140
83. IL TIMAVO - da Quota 140
84. IL LAGHETTO DI PIETRA ROSSA
85. CIPPO AD ENRICO TOTI
86. QUOTA 144 E VALLONE
87. TERRA REDENTA.

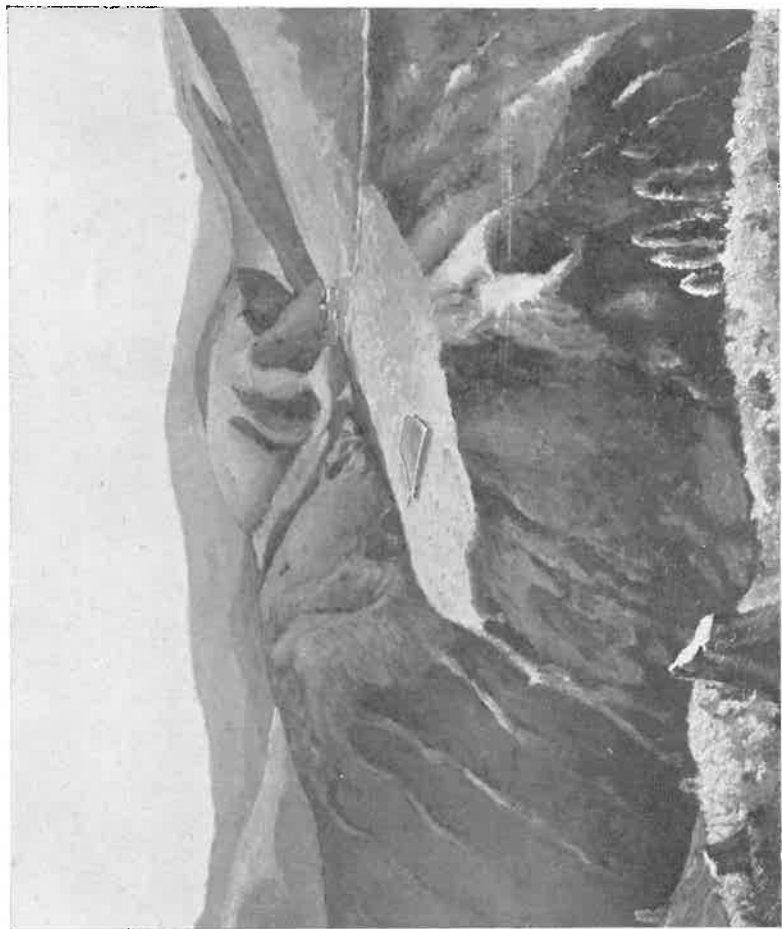


VAL DASSA — CIMA PORTULE



CARSO — DAL SAN MICHELE — IL MARE

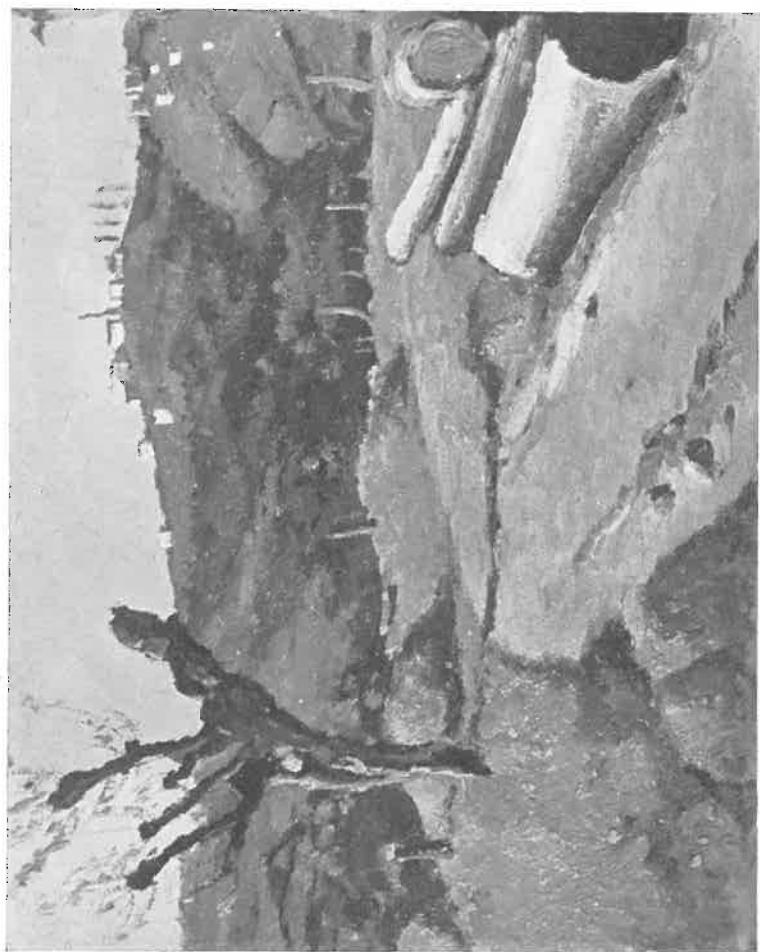




VAL FRENZELA — CIMITERO MEDAGLIA D'ORO R. SARFATTI



ALTOPIANO D' ASIAGO — MONTE SISEMOL



OSLAVIA — LENZUOLO BIANCO



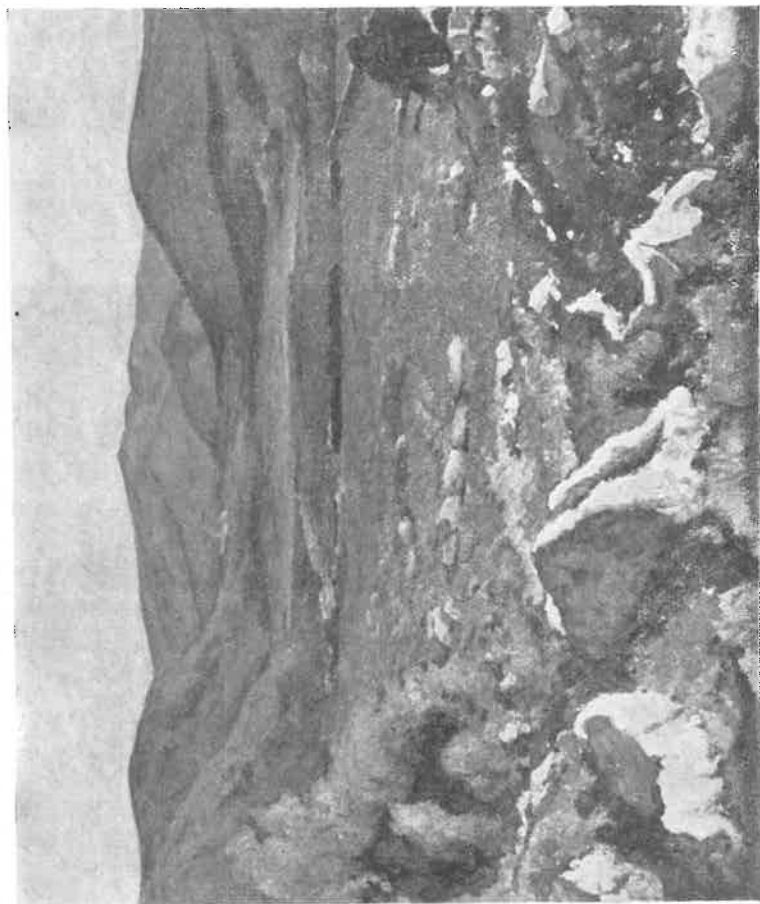
CARSO — TRINCERONE SU M. SEI BUSI



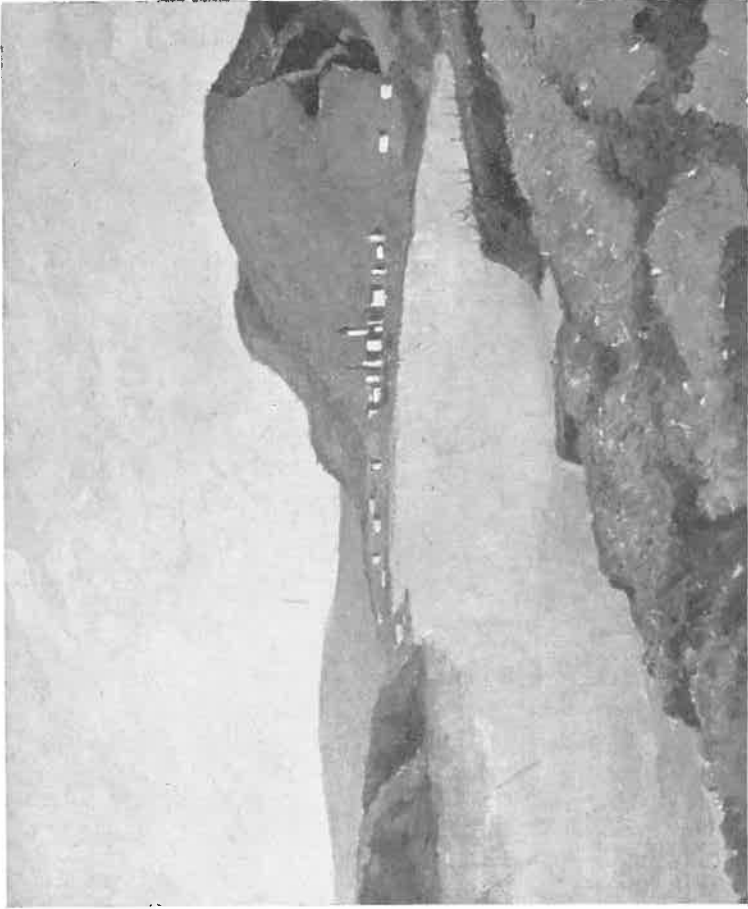
CATENA DELL'ORTIGARA



MONTE GRAPPA



CARSO — LAGO DI DOBERDÒ E QUOTA 144



GORIZIA — M. CALVARIO E PODGORA



SCUOLA TIPOGRAFICA  
DELL' ORFANOTROFIO  
LECCO - Telef. 3-89  
Via Promessi Sposi 32